

Haitian sconta incertezza e crisi economica

Il costruttore cinese di presse ad iniezione ha registrato un calo delle vendite del 15% nei primi sei mesi dell'anno.

2 settembre 2019 14:16



Il costruttore cinese di presse ad iniezione Haitian accusa i contraccolpi della guerra commerciale con gli Stati Uniti, della crisi dell'auto e - più in generale - del rallentamento dell'economia a livello mondiale, registrando nel primo semestre di quest'anno un calo del fatturato del -14,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, per complessivi 5 miliardi di RMB, pari a poco meno di 640 milioni di euro.

In questo scenario, le vendite di presse elettriche Zhafir sono continuate a crescere nella prima parte dell'anno (+13,6% a 773 milioni di RMB) e la loro quota nel segmento delle presse di piccolo tonnellaggio è cresciuta del 22,5%. Scontano invece la crisi di auto ed elettrodomestici le vendite delle presse a due piani di grande tonnellaggio Jupiter, calate del -20,5% a 663 milioni di RMB. La serie più venduta, Mars (63% del fatturato complessivo), ha evidenziato un calo delle vendite del -19% a 3,1 miliardi di RMB, in ragione dell'rallentamento della domanda interna.



Tra gennaio e giugno, le vendite di presse Haitian sul mercato interno sono infatti scese del -20,5%, da 4,2 a 3,4 miliardi di RMB, confermando così le difficoltà del sistema industriale cinese, mentre le esportazioni hanno sostanzialmente tenuto (-2%), toccando 1,6 miliardi di RMB.

Sul fronte dei margini, l'utile lordo è aumentato del +0,6% per toccare il 31,6%, grazie alla combinazione positiva di fattori valutari e riduzione dei costi delle materie prime, mentre l'utile netto è sceso da 1,16 miliardi a 908 milioni di RMB.

Con tutte le cautele del caso e scontata l'incertezza dello scenario geopolitico internazionale, il

costruttore cinese si dichiara abbastanza ottimista sull'andamento dello scenario economico nella seconda parte dell'anno.

© Polimerica - Riproduzione riservata